



Comune di Piazzola sul Brenta (PD)

(codice ISTAT: 028063)

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

PROCEDURE SICUREZZA MUNICIPIO

**Realizzato a cura di: Dr. Geol. Francesco Benincasa
Dr. Geol. Vittorio Bisaglia**

CONSIDERAZIONI

Come richiesto dalla Provincia di Padova sono state individuate alcune procedure di sicurezza del municipio, allo scopo di condividere con gli Enti di pronto intervento le procedure di emergenza da attuare nei casi specifici.

Il documento rispetta le prescrizioni del DM 03.09.2021 (connesso a quanto previsto dal D.Lgs. 09.04.2008 n. 81) e riguarda le attività e gli impianti presenti in viale Silvestro Camerini n. 3 presso la Sede comunale.

In base alla specificità del luogo di lavoro (es. numero degli occupanti esposti ai pericoli di incendio identificati, esigenze legate alla continuità dei servizi erogati, ...) potrebbe essere necessario separare o proteggere determinati ambiti dello stesso rispetto ad altri (es. compartimentazione degli ambiti, interposizione di distanze di sicurezza, protezione mediante impianti automatici di inibizione controllo o spegnimento dell'incendio, impiego di impianti di rivelazione ed allarme incendio, ...).

A tal proposito, il Responsabile dell'attività (datore di lavoro/preposto) deve individuare le necessità particolari delle persone con esigenze speciali e tenerne conto nella progettazione e realizzazione delle misure di sicurezza più idonee.

Nel documento saranno valutati i più comuni eventi di emergenza e fornisce indicazioni generali nell'ipotesi di eventi imprevedibili e improvvisi.

Ai fini di Protezione Civile le emergenze più significative sono rappresentate da allagamento e sisma.

INDICAZIONI GENERALI

1. La messa in sicurezza del fabbricato Municipio deve avvenire secondo le procedure previste dal Piano di Emergenza vigente;
2. La messa in sicurezza degli impianti del Municipio (elettrico, gas e acquedotto) deve avvenire secondo le procedure previste dal Piano di Emergenza vigente;
3. Il controllo sul personale e sul pubblico presente deve essere eseguito secondo le procedure previste dal Piano di Emergenza;
4. I numeri di telefono e i responsabili delle procedure sono indicati nel Piano di Emergenza.

Allo scopo di rispondere alla richiesta formulata dalla Settore Protezione Civile della Provincia, di seguito sono sottolineate alcune criticità che dovranno essere risolte in fase di emergenza:

1. Prevedere luogo idoneo per ospitare in sicurezza il server;
2. Prevedere luogo idoneo per ospitare in sicurezza il materiale cartaceo dell'anagrafe;
3. Prevedere luogo alternativo alla sede municipale in cui trasferire l'attività amministrativa in caso di evacuazione forzata.

Le procedure dovranno essere aggiornate annualmente.

RISCHIO SISMICO

Si ritiene utile fornire alcune indicazioni, in merito ai comportamenti da tenere nel caso in cui dovesse accadere tale fenomeno:

- in caso di scosse telluriche di lieve entità, portarsi all'esterno, lontano da edifici e strutture che possono crollare;
- durante le scosse intense evitare di precipitarsi all'esterno;
- cercare riparo sotto i muri portanti, strutture solide, architravi delle porte, ecc.
- al termine delle scosse, portarsi nel punto di raccolta per la ricognizione ed attendere eventuali istruzioni;
- se ci si trova all'esterno, allontanarsi da edifici e strutture che possono crollare;
- prima di rientrare nell'edificio attendere istruzioni dal coordinatore dell'emergenza.

ABBANDONO DEI LUOGHI DI LAVORO

Una volta accertata la veridicità dell'allarme e ricevuto il messaggio verbale dal Responsabile della squadra di emergenza, il personale deve uscire immediatamente ed ordinatamente, senza correre, dagli ambienti di lavoro e recarsi fuori dallo stabile, verso il "Punto di raccolta" esterno e senza ingombrare le vie di transito di eventuali mezzi di soccorso, ed attendere disposizioni.

ATTENZIONE

"Se vi è pericolo accertato grave ed imminente, i locali vanno abbandonati senza attendere il segnale di evacuazione".

MODALITÀ DI EVACUAZIONE

Tutto il personale, al segnale di evacuazione, dovrà disattivare, per la parte di propria competenza, gli strumenti e le attrezzature di ufficio ove presenti (PC, stampanti, fax, ecc.) e lasciare in condizioni di sicurezza i macchinari e gli impianti. In seguito, abbandonare i locali seguendo le vie di fuga indicate dalla segnaletica di sicurezza e uscire dalle uscite di sicurezza.

Dovrà altresì seguire le indicazioni dei lavoratori incaricati della gestione dell'emergenza.

DURANTE L'EVACUAZIONE OCCORRE:

- mantenere la calma, senza creare allarmismi o confusione;
- tralasciare il recupero di oggetti personali voluminosi o pesanti;
- chiudere le porte e finestre dietro di sé;
- seguire le procedure di emergenza;
- utilizzare le scale;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- giunti all'esterno, portarsi in luogo sicuro (punto di raccolta) ed attendere istruzioni;
- evitare assembramenti davanti agli ingressi dei fabbricati e nelle vie di accesso ad essi, per non ostacolare gli eventuali mezzi di soccorso.

AVVERTENZE in caso di evento cumulativo sismico e incendio:

- se l'incendio è sul percorso di esodo stabilito o questo è invaso dal fumo, è necessario seguire una via alternativa.
- nel caso in cui non esista via alternativa o anche questa sia invasa dal fumo, occorrerà entrare in una stanza con finestra, chiudendo la porta e rendendola il più possibile stagna infilando carta, pezzi di stoffa o altri materiali nelle fessure.
- successivamente segnalare la propria situazione con il numero telefonico di emergenza, affacciarsi alla finestra ed attendere con calma i soccorsi.
- è pericoloso cercare rifugio in locali privi di finestre aperte verso l'esterno, come quelli dei seminterrati o interrati; piuttosto che rifugiarsi in tali locali è preferibile tentare di raggiungere l'uscita anche in presenza di fumo, procedendo carponi e tenendo un fazzoletto bagnato sulla bocca e sul naso.

RISCHIO IDRAULICO

Scenario:

ALLERTA	FASI OPERATIVE DI PROTEZIONE CIVILE
ARANCIONE	FASE DI PREALLARME

Questo scenario prevede per la rete principale, a seguito di fenomeni meteo diffusi, significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali, interessamento degli argini, fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori. Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.

L'allerta Arancione prevede l'attivazione della "fase di preallarme; le direttive del Dipartimento di Protezione Civile dispongono:

- l'attivazione del COC, anche in forma ridotta, il coordinamento delle eventuali prime azioni in stretto raccordo con gli altri centri operativi attivati nonché con gli enti sovraordinati (Prefettura-UTG, Provincia, Regione).
- di garantire l'informazione alla popolazione e l'attivazione e la gestione di misure preventive e/o necessarie per il contrasto di eventuali effetti sul territorio (interruzioni o limitazioni stradali, effetti localizzati...).

Inoltre, prevede la predisposizione delle misure di gestione di emergenza che potrà presentarsi ove i fenomeni e/o gli effetti evolvessero negativamente. Nello specifico il Sindaco attiva il COC con almeno le seguenti funzioni di supporto:

- F 1 – Tecnica e di pianificazione: Monitoraggio territorio
- F 2 – Sanità, assistenza sociale e veterinaria: Verifica la presenza di eventuali soggetti "Fragili"
- F 4 – Volontariato: Monitoraggio e presidio territoriale
- F 5 – Materiali e mezzi: Verifica funzionalità mezzi e disponibilità materiali (sabbia per saccate ecc.)
- F 6 – Trasporti, circolazione e viabilità: Monitoraggio e presidio del territorio

Durante questa fase l'Amministrazione vigila sullo stato dei corsi d'acqua principali monitorando i livelli idrometrici in stretto contatto con gli uffici del Genio Civile. Al fine di rendere il monitoraggio sistematico ed efficace viene istituito un presidio effettuato dal Gruppo Comunale per la verifica dei livelli mediante l'applicazione dell'Autorità di Bacino presso i ponti e gli idrometri presenti all'interno del Comune di Bovolenta. Mediante l'Applicazione gli uffici regionali, le istituzioni e gli altri enti interessati alla gestione dell'emergenza possono visualizzare le misure rilevate.

La verifica delle segnalazioni delle criticità sul territorio e l'assegnazione dei compiti, avviene in modo efficace utilizzando accanto ai metodi tradizionali (via radio) anche l'applicazione COapp. Durante l'allerta arancione o la fase di preallarme il Sindaco garantisce la piena operatività del COC; assicurando la presenza del personale delegato alle funzioni di supporto sopra richiamate.

MODALITÀ DI EVACUAZIONE

In caso di necessità, tutto il personale, al segnale di evacuazione, dovrà disattivare, per la parte di propria competenza, gli strumenti e le attrezzature di ufficio ove presenti (PC, stampanti, fax, ecc.) e lasciare in condizioni di sicurezza i macchinari e gli impianti. In seguito, abbandonare i locali seguendo le vie di fuga indicate dalla segnaletica di sicurezza e uscire dalle uscite di sicurezza.

Dovrà altresì seguire le indicazioni dei lavoratori incaricati della gestione dell'emergenza.